



Cuneo, 8 aprile 2020

A tutta la comunità scolastica
studenti, studentesse, bambini, bambine, famiglie
docenti, assistenti amministrativi, tecnici, collaboratori scolastici
dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi,
Della provincia di CUNEO

Carissimi,

nessuno lo aveva mai previsto, né immaginato, e in questo periodo di emergenza sanitaria e di allontanamento fisico dalle nostre sedi scolastiche abbiamo sperimentato un nuovo modo di relazionarci, per continuare a svolgere le nostre attività didattiche e amministrative "a distanza", per mantenere unita la nostra comunità scolastica.

Non eravamo preparati a questo, perché la scuola che abbiamo sempre conosciuto è prima di tutto un luogo fisico, fatto di aule, di cortili, di palestre, di scale e corridoi da percorrere (senza correre!), di suono della campanella, di odore di gesso e di pennarello; e poi è un ambiente ricco di persone: compagni, insegnanti, collaboratori scolastici, esperti esterni, autisti dello scuolabus, assistenti alla mensa, tecnici di laboratorio...

Da più di un mese, tutto questo nostro mondo conosciuto e rassicurante è diventato improvvisamente lontano, insicuro e a rischio. Ci siamo trovati costretti a modificare le nostre abitudini, a inventare nuovi strumenti, a trasformare le distanze, a immaginare nuovi spazi, a realizzare il nostro tempo presente e a sognare il nostro "ritorno al futuro".

Ma in tutta questa costrizione ci siamo riscoperti vivi!

Abbiamo scoperto che la tecnologia non potrà mai sostituire l'uomo, ma lo aiuta a rendersi presente tra gli altri e a suscitare emozioni. E le emozioni positive possono facilitare l'apprendimento, renderlo caldo, vicino. Attraverso la tecnologia abbiamo continuato a prenderci cura gli uni degli altri e i docenti hanno potuto proseguire il loro progetto educativo, fatto di attenzioni, nella loro funzione di guida delle loro classi, dei loro alunni.





Il mio personale ringraziamento va a tutti i docenti, a chi ha reagito subito alle nuove modalità, a chi ha dovuto formarsi e anche a chi si è sentito inizialmente inadeguato alla nuova didattica, ma che con impegno e senso di responsabilità ha poi intrapreso ugualmente le attività di didattica a distanza. Ringrazio tutti i docenti perché, con la collaborazione di tutto il personale scolastico e guidati dai loro dirigenti scolastici, stanno rinnovando la scuola italiana e si stanno rendendo veri protagonisti del cambiamento.

Ringrazio le famiglie per la collaborazione, la comprensione e la pazienza che stanno dimostrando a sostegno dei docenti e del loro lavoro, in un rinnovato e più consapevole rapporto scuola famiglia.

Ringrazio gli studenti, dai più piccoli ai più grandi, perché la loro pazienza e la loro presenza, in qualsiasi forma essa avvenga, è per noi linfa vitale che produce senso al nostro lavoro.

Ringrazio i dirigenti scolastici e tutto il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, perché con i loro rispettivi ruoli, di direzione e coordinamento, di affiancamento e di collaborazione, hanno saputo affrontare con coraggio e prontezza operativa la nuova situazione, rimanendo sempre punti di riferimento per l'intera comunità scolastica.

E adesso, che le vacanze di Pasqua hanno un significato nuovo per ognuno di noi, voglio esprimervi gli auguri più sinceri di pace e serenità ritrovata, e soprattutto tanta salute!

Quest'anno, più che mai, voglio intendere la Pasqua nel suo significato letterale, *pesah*, oltrepassare. Possa quindi questo tempo insano "*oltrepassare le nostre case*" fino alla fine dell'emergenza sanitaria, quando ci ritroveremo a esprimere parole di gioia per la quotidianità ritrovata e la fine di un grande pericolo per la vita umana.

"Essi mi hanno vietato di percorrere una città, ma mi hanno lasciato il mondo intero".

(Xavier de Maistri - "Viaggio intorno alla mia camera")

La Dirigente

Maria Teresa Furci

